

1667 venne creato cardinale da papa Alessandro VII. Nel giugno dell'anno stesso intervenne al conclave tenutosi per l'elezione di Clemente IX, a nome del quale, restitutosi in Francia, tenne al sacro fonte il delfino ai 24 marzo del 1668. Luigi morì il 6 agosto dell'anno successivo ad Aix in Provenza, lasciando dal suo matrimonio due figli, cioè Luigi Giuseppe di cui ora si terrà parola, e Filippo gran priore di Francia che nacque il 23 agosto 1656 e mancò a' vivi il 24 gennaio 1727. Il duca Luigi II senza possedere splendide prerogative onorò la corte di Luigi XIV col suo buon gusto per le lettere e colla grata socievollezza del suo carattere.

LUIGI GIUSEPPE.

1669. LUIGI GIUSEPPE nato nella notte del 30 giugno venendo il 1.º luglio 1654, appellato duca di Penthièvre e di Mercoeur vivente ancora suo padre, entrò in possesso del ducato di Vendome dopo la di lui morte. Dedicatosi al mestiere dell'armi, egli fece la sua scuola in qualità di guardia del corpo nella compagnia di Noailles, dove giunse al grado di colonnello, nel quale rimase per lo spazio di sette anni. Egli fu appunto in questo intervallo e con tale titolo che accompagnò il re nel 1672 alla sua spedizione d'Olanda; ed i saggi che porse de' suoi militari talenti così in questa campagna come anche nelle successive, gli meritano all'assedio di Friburgo nel 1677 il grado di brigadiere. Egli fece mostra di assai valore e destrezza alla presa di Luxemburgo nel 1684, a quella di Mons nel 1691, a quella di Namur nel 1692, al combattimento di Steinkerque datosi nello stesso anno, ed alla giornata di Marsiglia ch'ebbe luogo nel susseguente. Avea il comando dell'armi in Provenza, di cui era anche governatore nel 1669, quando nel 1695 ebbe ordine di passare in Catalogna in sostituzione del marescial di Noailles. Egli prese Barcellona nel 1697, dopo aver messi in rotta gli Spagnuoli capitanati da don Francesco di Velasco vicerè di Catalogna. Essendosi poi nel 1702 fatto prigioniero nell'azione di Cremona il duca di Villeroi generale dell'armata francese in Italia, Luigi Giuseppe fu colà inviato in di lui vece; e due